

Cattolica al G20s delle spiagge a Bibione



Il Comune di Cattolica partecipa ai lavori del G20s delle località balneari che ha preso avvio stamani a Bibione. Presente al summit il Sindaco Mariano Gennari orgoglioso di sedere al tavolo delle venti destinazioni più importanti di questo particolare settore turistico.

“Cattolica – spiega Gennari – rappresenta un unicum tra tutte le località presenti qui a Bibione. Nonostante abbia un territorio poco esteso, conta un considerevole numero di presenze, oltre 1.8 milioni, che la fa balzare in testa alla classifica del rapporto tra i pernottamenti ed i suoi 6,2 km quadrati. Migliorare questi numeri non è dunque semplice e crediamo che la via da perseguire sia quella di prolungare la stagione o addirittura puntare alla destagionalizzazione grazie ad appuntamenti di grande richiamo, eventi di settore, alla promozione non solo della nostra spiaggia ma anche dell’entroterra da scoprire. Stiamo concentrando i nostri sforzi su progetti ecosostenibili ed a breve inizieremo un percorso che ci porterà ad essere un comune “libero” dalle plastiche”.

Tra gli argomenti che si affronteranno al G20s l’abusivismo commerciale, le politiche ambientali e della sostenibilità, con riferimento in particolare al ripascimento, la qualità dell’acqua, dei rifiuti spiaggiati, dei servizi al turismo. Infine, le soluzioni che riguardano le normative ancora incerte legate alla direttiva servizi, la gestione del demanio marittimo, le competenze trasferite da Stato e Regioni ma ancora non definite.

“Interessanti gli spunti e le suggestioni introdotte oggi dai relatori di questo primo giorno del G20s – conclude il Sindaco – anche sulle basi di oggi, domani si svilupperanno tavoli di lavoro importanti, propositivi e concreti, in cui Cattolica saprà dare il suo apporto e raccogliere conoscenze e spunti di valore. Il G20s è un “tavolo” che rappresenta 60Milioni di presenze di un modello turistico maturo, che ha bisogno per competere, di innovare e trovare modelli nuovi in cui la promozione campanilistica e “casereccia”, sappia abdicare alla creazione di un framework turistico utile alla valorizzazione della peculiarità come asset della destinazione. Importantissimo esserci ed esserci in maniera attiva e propositiva”.

